

ROMA



Protocollo RC n. 34593/2022

Deliberazione n. 64

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2023

VERBALE N. 25

Seduta Pubblica del 31 marzo 2023

Presidenza: CELLI - BARBATI

L'anno 2023, il giorno di venerdì 31 del mese di marzo, alle ore 10,05 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 30 marzo, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario, dott. Gianluca VIGGIANO.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Svetlana CELLI, la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 10,30 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 21 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Battaglia Erica, Biolghini Tiziana, Caudo Giovanni, Celli Svetlana, Converti Nella, Corbucci Riccardo, Di Stefano Marco, Fermariello Carla Consuelo, Lancellotti

Elisabetta, Marinone Lorenzo, Melito Antonella, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Stampete Antonio, Trabucco Giorgio, Trombetti Yuri e Zannola Giovanni.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Amodeo Tommaso, Barbato Francesca, Bonessio Ferdinando, Bordoni Davide, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Ciani Paolo, Cicculli Michela, De Gregorio Flavia, De Santis Antonio, Diaco Daniele, Erbaggi Stefano, Ferrara Paolo, Ferraro Rocco, Leoncini Francesca, Luparelli Alessandro, Masi Mariacristina, Meleo Linda, Michetelli Cristina, Mussolini Rachele, Nanni Dario, Parrucci Daniele, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico, Santori Fabrizio e Tempesta Giulia,

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, la Vice Sindaco Scozzese Silvia e gli Assessori Alfonsi Sabrina e Patanè Eugenio.

(OMISSIS)

La PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 131^a proposta nel sotto riportato testo risultante dalle modifiche apportate dalla Giunta Capitolina nella seduta del 2 marzo 2023 e dall'accoglimento di emendamenti:

131^a Proposta (Dec. G.C. n. 77 dell'1 dicembre 2022)

“Linee guida per la redazione dei Contratti di Servizio tra Roma Capitale e le società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14 della D.A.C. n. 19 del 05/04/2022 rubricata: Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018.”

Premesso che

Roma Capitale, nell'ambito delle proprie competenze, deve assicurare la produzione di beni e servizi a carattere strumentale, rivolti a soddisfare in via diretta le proprie esigenze:

Roma Capitale detiene partecipazioni dirette in diverse società costituite sia in forma di S.p.A. che di S.r.l., nonché in aziende speciali, fondazioni e istituzioni;

in particolare, Roma Capitale detiene partecipazioni dirette nelle seguenti Società strumentali in house:

- 1) Aequa Roma S.p.A.;
- 2) Risorse per Roma S.p.A.;

- 3) Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.;
- 4) Zètema Progetto Cultura S.r.l.;

le società in house sopra richiamate svolgono attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e rientrano nel novero della lettera d) art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017, all'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente da Roma Capitale, è stato previsto, per le suddette società, il mantenimento della partecipazione, confermata da ultimo dalla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 116 del 28 dicembre 2021;

alle società interamente partecipate da Roma Capitale, sono state attribuite, in particolare, le seguenti funzioni:

Aequa Roma S.p.A.:

Il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 185 dell'1 agosto 2005, ha disposto la costituzione della Società "Roma Entrate S.p.A." (ora Aequa Roma S.p.A.) interamente partecipata dal Comune di Roma;

la Società ha per oggetto l'esercizio esclusivo delle seguenti attività, nell'interesse e/o in favore di Roma Capitale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in Legge 4 agosto 2006, n. 248: gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento, e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie, indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria, extra-tributaria e patrimoniale di Roma Capitale;

con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 3 agosto 2010 è stato modificato lo Statuto di Roma Entrate S.p.A., variandone la denominazione in "Aequa Roma S.p.A.";

Risorse per Roma S.p.A.:

con Deliberazione n. 56 del 6 marzo 1995, il Consiglio Comunale ha approvato la costituzione di una Società per Azioni denominata "Risorse per Roma – RpR S.p.A." la quale, giusta Deliberazione n. 77 del 15 dicembre 2011 dell'Assemblea Capitolina, ha mutato la propria denominazione in "Risorse per Roma S.p.A."

la Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio delle seguenti attività nell'interesse e/o in favore di Roma Capitale:

assistenza e supporto all'Amministrazione capitolina nelle seguenti materie:

- a) recupero, valorizzazione, trasformazione, alienazione, gestione e presidio di aree e di beni patrimoniali;
- b) recupero, riqualificazione ambientale, sviluppo integrato di aree e comparti della città di Roma;
- c) redazione di studi di fattibilità, progetti per la gestione, valorizzazione e compravendita di beni immobiliari e per la valutazione di mercato dei canoni delle concessioni o locazioni attive e passive;

- d) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità tecnici, valutazioni di congruità tecnico economica e studi di impatto ambientale, cessione e trasferimento di tecnologie;
- e) predisposizione di studi e strumenti urbanistici e di pianificazione urbana e territoriale;
- f) promozione e sostegno allo sviluppo urbano territoriale ed economico locale, anche mediante la predisposizione di studi, ricerche, progetti di fattibilità, partecipazione a programmi comunitari e quant'altro occorrente alla realizzazione dell'oggetto sociale;

la Società potrà, altresì, svolgere ogni attività tecnico-amministrativa complementare, accessoria o strumentale, necessaria per il raggiungimento dei fini istituzionali di Roma Capitale;

Roma Servizi per la Mobilità S.r.l.:

con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 36 del 30 marzo 2009 e della Giunta Comunale n. 244 del 29 luglio 2009, l'Amministrazione comunale ha provveduto a disporre il riordino organizzativo e societario del sistema del Trasporto Pubblico Locale, prevedendo, tra l'altro, la costituzione, mediante la scissione parziale di un ramo d'azienda ex art. 2506 codice civile compreso in ATAC S.p.A., di una società a responsabilità limitata, denominata "Roma Servizi per la Mobilità", interamente controllata dal Comune di Roma;

con atto del Notaio dott. Marco Papi, repertorio 118036, atto n. 34831 del 21 dicembre 2009, registrato in data 28 dicembre 2009, n. 44105 serie 1T, è stata costituita, con decorrenza 1 gennaio 2010, la Società Roma Servizi per la Mobilità S.r.l., mediante scissione parziale proporzionale di parte del patrimonio di ATAC S.p.A. costituito dal ramo d'azienda avente ad oggetto la pianificazione, supervisione, coordinamento e controllo dei processi inerenti la mobilità pubblica e privata, con attribuzione dell'intero capitale di Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. al Comune di Roma, socio unico di ATAC S.p.A.;

Zètema Progetto Cultura S.r.l.:

l'Ente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23 febbraio 2005, ha disposto l'acquisizione da parte del Comune di Roma del 75% del capitale sociale di Zètema Progetto Cultura S.r.l. e, con successiva Deliberazione n. 286 del 3 novembre 2005, ha determinato l'acquisizione del restante 25%.

La Società esercita le seguenti attività:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo;
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento; redazione di piani di sicurezza e attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; progettazione e realizzazione di allestimenti di spazi espositivi, di accoglienza e museali; l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, direzione dei

lavori, impiantistica, valutazione di congruità tecnica economica e studi di impatto ambientale senza esercizio di attività di produzione dei beni; la valutazione dei progetti relativi alle opere di cui sopra, anche in corso di esecuzione, e la relativa certificazione, la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo delle opere di cui sopra; attività di assistenza al Responsabile Unico del Procedimento;

- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi e culturali anche all'interno degli stessi, secondo le Linee guida del Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda;
- e) attività di promozione e gestione nel settore della moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale, come, ad esempio, realizzazione di eventi promozionali, gestione di spazi/laboratori destinati ad attività di ricerca, sperimentazione e di valorizzazione delle capacità artigianali e manifatturiere del territorio.

Dato atto che

negli affidamenti in house, sia di servizi pubblici locali che di servizi a carattere strumentale, Roma Capitale si conforma alle disposizioni contenute nella disciplina nazionale vigente e, in particolare, alle previsioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, che disciplina il "Regime speciale degli affidamenti in house" e prevede, tra l'altro, l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in house, nonché alla disciplina di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica;

nel caso dei servizi pubblici locali, si instaura un rapporto trilaterale tra la Pubblica Amministrazione, che pone le regole e affida il servizio, il soggetto affidatario e gli utenti, mentre nel caso dei servizi strumentali si instaura un rapporto bilaterale tra il soggetto che fornisce il servizio (soggetto affidatario) e il destinatario (Pubblica Amministrazione) del servizio medesimo;

al fine di rendere più efficiente il sistema di controllo sulle società e aziende pubbliche, Roma Capitale, con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018, ha approvato il Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, successivamente modificato e aggiornato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022, avente ad oggetto "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo";

l'art. 14 della suddetta Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19/2022, rubricato "Contratti di servizio", stabilisce testualmente:

- 1) La disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo e, laddove compatibile, gli altri Organismi partecipati, per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali, è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale.

- 2) I Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti l'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.
- 3) Ai fini del presente Regolamento, costituisce attività di controllo analogo anche la definizione dei contenuti dei Contratti di servizio stipulati per regolare i rapporti negoziali tra l'Amministrazione capitolina e il soggetto erogatore del servizio, e della Carta dei Servizi che, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto servizi pubblici locali, costituisce parte integrante del Contratto di servizio stesso.
- 4) La relazione di congruità economica costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio. Il Contratto di servizio stabilisce i parametri della qualità dei servizi, il cui mancato raggiungimento determinerà l'applicazione di una sanzione definita nello stesso Contratto di servizio. Tale relazione è rilasciata dalle Strutture committenti, rispetto all'offerta dei servizi proposta dai soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. La relazione di congruità costituisce principio di riferimento in quanto compatibile anche con Organismi partecipati diversi dalle Società (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Fondazioni, Istituzioni, Associazioni, Aziende Speciali, ecc.);

risulta pertanto necessario formulare, ai sensi delle citate norme regolamentari, specifici indirizzi per la redazione dei Contratti di servizio da stipulare tra Roma Capitale e le suddette Società in house;

tali indirizzi dovranno in particolare prevedere, oltre a quanto già stabilito nella medesima deliberazione, che i contratti di servizio contengano quanto segue:

- la definizione dettagliata di prestazioni e servizi preventivamente declinati e quantificati in un analitico piano di spesa. Nel Contratto dovranno essere accuratamente definiti i reciproci obblighi, le risorse a disposizione e le modalità attuative;
- le modalità attuative dello svolgimento delle funzioni di controllo analogo, così come disciplinato nel suddetto Regolamento;
- puntuali elementi disciplinanti una incisiva attività di monitoraggio e controllo sull'efficacia e sulla qualità dei servizi;
- le modalità di espletamento del processo di monitoraggio all'interno delle Strutture capitoline, anche mediante l'invio, da parte dei soggetti gestori, della reportistica periodica di tipo economico-gestionale e tecnico-qualitativa;
- il rispetto degli obiettivi assegnati in termini di quantità, qualità ed efficienza dei servizi;

- un sistema sanzionatorio, che definisca adeguate modalità di comminazione di penali, quali strumenti per un efficace e reale disincentivo alle inadempienze contrattuali, salvaguardando al contempo l'integrità del patrimonio del soggetto erogatore del servizio, nonché del bilancio capitolino;
- il rilascio, da parte del/i Dipartimento/i committente/i, di un parere di congruità, redatto ai sensi del comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, che attesti il rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia della prestazione richiesta;
- i criteri per la copertura dei costi dei servizi affidati ed il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società affidataria.

Atteso che

in data 17 novembre 2022 il Direttore ad interim della Direzione Coordinamento Operativo del Dipartimento Partecipate ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore

F.to: F. Perrone;

in data 17 novembre 2022 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore

F.to: P. Aielli;

in data 27 febbraio 2023 il Direttore del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore

F.to: E. Dello Vicario;

in data 28 febbraio 2023 il Direttore del Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Direttore

F.to: T. Antonucci;

in data 17 novembre 2022 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 comma 1, lettere i) e j) del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P. Aielli;

in data 21 novembre 2022 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.”

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Iacobucci.

Considerato che

la proposta, in data 2 dicembre 2022, è stata trasmessa ai Municipi per l’espressione del parere da parte dei relativi Consigli, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo;

il Consiglio del Municipio I non ha fatto pervenire alcun parere;

i Consigli dei Municipi II, III, IV, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole senza osservazioni;

i Consigli dei Municipi VI e XIV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

Municipio VI

Osservazione 1:

“Negli obiettivi inserire la creazione fisica di un ufficio di Risorse per Roma dedicato alla manutenzione delle case ERP, con un numero adeguato di personale nei Municipi, dando priorità al Municipio VI visto il numeroso patrimonio immobiliare presente sul territorio municipale”.

Il Dipartimento Partecipate, in merito, ha espresso parere contrario in quanto “Tra gli obiettivi già presenti nel testo viene dato indirizzo alla Società di rafforzare, tra l’altro, il livello di servizio delle attività a valore aggiunto per l’Amministrazione, quali anche la manutenzione dell’Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). A tal fine Risorse per Roma dovrà implementare azioni operative trasversali, quali la revisione del modello organizzativo e dei processi, l’incremento della professionalità e competenze del personale e, infine, il rafforzamento dei sistemi informativi; scelte che rientrano nelle valutazioni della stessa nel rispetto delle esigenze dell’Amministrazione Capitolina. Tenuto conto che l’osservazione è da considerarsi un’azione operativa, nulla vieta, tuttavia, che la stessa o simile a quella proposta dai Municipi, in base a specifiche valutazioni della società e dell’Amministrazione, sia contemplata all’interno della stesura del Contratto di servizio”.

Osservazione 2:

“Negli obiettivi inserire la creazione di una pagina web dedicata alle segnalazioni dei cittadini per una comunicazione più semplice verso l’utenza”.

Il Dipartimento Partecipate, al riguardo, ha espresso parere contrario, rinviando “alle medesime motivazioni esposte sopra, in quanto trattasi di attività legate a modalità operative e non linee di indirizzo”.

Municipio XIV

Osservazione 1:

“Sostituire la parola “potranno” con “dovranno” dell’Allegato A – pagina 2 – riga 14”.

Il Dipartimento Partecipate, in merito, ha espresso parere contrario in quanto “Tra gli indirizzi generali in materia di “Controllo, monitoraggio e sanzioni” è previsto che “I Contratti potranno prevedere l’istituzione di un Organismo paritetico di verifica e di controllo costituito dall’Amministrazione e dalla Società. Tale organismo sarà preposto:

- alla definizione delle modalità di monitoraggio risultati (come da specifici indicatori di risultato fissati dal Contratto stesso);
- alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività regolate dal Contratto;
- alla verifica dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati;
- alla risoluzione di eventuali controversie;
- alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie derivanti dagli obblighi contrattuali).

La scelta di sostituire il verbo “potranno” con il verbo “dovranno” appare troppo vincolante, alla luce delle specificità dei singoli contratti di servizio che potrebbero richiedere una differente organizzazione delle attività sopra riportate. Nella formulazione proposta nulla vieta, comunque, che la nomina di tale Organismo, con i poteri e le funzioni di cui sopra, venga prevista in fase di definizione del singolo contratto”.

Dato, inoltre, atto che

la proposta, in data 2 dicembre 2022, è stata trasmessa all’Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale per l’espressione di competenza;

l’Agenzia, con nota acquisita al protocollo del Segretariato Generale con n. RC/38024/2022, ha formulato parere favorevole con raccomandazioni e proposte di modifica di seguito riportate (in grassetto):

OSSERVAZIONI GENERALI

Osservazione 1

All’Allegato A), p. 1, paragrafo “Standard qualitativi e quantitativi”, modificare il contenuto del paragrafo come di seguito:

“Il Contratto di servizio definisce direttamente o stabilisce i criteri di determinazione degli standard qualitativi generali riferiti al complesso delle prestazioni rese e degli standard qualitativi specifici relativi a ciascuna delle prestazioni rese singolarmente all'utente, che può direttamente verificarne il rispetto. Gli obiettivi di servizio previsti nel Contratto devono essere espressi sotto forma di indicatori tecnici ed economici quantificabili, verificabili e confrontabili; gli obiettivi fissati dovranno risultare coerenti con i documenti di pianificazione di breve e medio periodo di Roma Capitale e dovranno essere aggiornati anche in coerenza con la programmazione dell'Ente. Laddove applicabili nel Contratto di servizio devono essere definiti anche gli obiettivi annuali di miglioramento. Per la verifica del rispetto degli standard qualitativi garantiti e del raggiungimento degli

obiettivi di miglioramento posti, il Contratto deve prevedere l'obbligo di periodiche rilevazioni dei risultati conseguiti, nonché del grado di soddisfazione dell'utenza.”

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto “La Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 disciplina il Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo, all’art. 14 rubricato “Contratti di servizio” prescrive al comma 2 “I contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle linee guida approvate dall’Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatori emanati dalla stessa, afferenti all’affidamento di servizi pubblici locali e l’affidamento di servizi strumentali. Nel caso in esame il riferimento all’utenza non si ritiene pertinente in quanto trattasi di servizi strumentali”.

Osservazione 2:

All’Allegato A), p. 1, paragrafo “Corrispettivi e modalità di pagamento”, integrare il paragrafo come di seguito:

“Il corrispettivo contrattuale, oltre a rispettare i principi di economicità ~~di cui al precedente paragrafo~~ **accertati nella relazione di congruità formulata dal Dipartimento o dalla Struttura competente**, dovrà contribuire a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della società in house. A tal fine il Contratto dovrà prevedere la cadenza periodica di erogazione dei corrispettivi **(che dovrà avvenire sempre a consuntivo rispetto alle prestazioni rese, adeguatamente e puntualmente rendicontate dalle società)**, nonché i parametri ~~puntuali~~ con i quali gli stessi vengono determinati, ~~anche~~ nell'ipotesi di prestazioni aggiuntive non originariamente previste nel Contratto, sulla base di specifiche esigenze delle strutture di Roma Capitale, **fermo restando quanto stabilito nella richiamata la relazione di congruità descritta nel precedente paragrafo.**

Il Contratto di servizio dovrà inoltre disciplinare l'eventuale erogazione di servizi nei confronti di terzi, che potrà essere ammessa solo nei limiti di cui all'art. 16, c. 3bis, del D.Lgs. 175/2016 e qualora la stessa contribuisca a realizzare economie di scala e recuperi di efficienza”.

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto “L’erogazione di servizi nei confronti di terzi da parte di società in House è disciplinata da normativa nazionale di cui al D.Lgs. n. 175/2016, e comunque non può essere oggetto dei contratti stipulati con i singoli Dipartimenti committenti ma eventualmente far parte di un apposito indirizzo inserito negli strumenti di programmazione generale dell’ente”.

Osservazione 3:

All’Allegato A), p. 2, paragrafo “Controllo, Monitoraggio e sanzioni”, primi due capoversi, modificare e integrare come di seguito:

“Gli adempimenti previsti nel Contratto sono sottoposti **alla responsabilità delle strutture capitoline competenti. Il Contratto dovrà prevedere un adeguato sistema di monitoraggio permanente della qualità erogata e percepita, svolto dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali, in grado di consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali. Il Contratto stabilisce che l'affidatario fornisca una rendicontazione periodica, sia di carattere economico, sia relativa ai**

servizi resi, articolata per specifici servizi e attività tramite criteri di separazione contabile; **lo schema della rendicontazione è allegato al Contratto**".

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto "La Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022 disciplina il Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo, all'art. 15 rubricato "Controllo concomitante e obblighi informativi" prescrive al comma 3 "Gli adempimenti ed i livelli prestazionali, qualitativi e quantitativi, previsti nei Contratti di servizio e/o affidamento, sono sottoposti al costante controllo e monitoraggio da parte della Struttura committente, con modalità dalla medesima individuate, e dettagliatamente riportate nel Contratto, al fine di rilevare gli eventuali scostamenti tra le prestazioni eseguite e gli obiettivi prefissati".

Osservazione 4:

All'Allegato A), p. 2, paragrafo "Controllo, Monitoraggio e sanzioni", quinto capoverso, modificare come di seguito:

"I Contratti ~~potranno prevedere~~ prevedono l'istituzione di un Organismo paritetico di verifica e di controllo cui partecipano l'Amministrazione e la Società. Tale organismo sarà preposto:

- alla definizione delle modalità di monitoraggio **dei** risultati (come da specifici indicatori di risultato fissati dal Contratto stesso);
- alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività regolate dal Contratto;
- alla verifica dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati;
- alla risoluzione di eventuali controversie;
- alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie derivanti dagli obblighi contrattuali."

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto "La scelta di sostituire il verbo "potranno" con il verbo "prevedono" appare troppo vincolante, alla luce delle specificità dei singoli contratti di servizio, che potrebbero richiedere una differente organizzazione delle attività sopra riportate. Nella formulazione proposta, nulla vieta comunque che la nomina di tale Organismo, con i poteri e le funzioni di cui sopra, venga prevista in fase di definizione del singolo contratto.

Si accoglie l'osservazione esclusivamente per la correzione del refuso "dei".

Osservazione 5:

All'Allegato A), p. 3, paragrafo "Disciplinari Operativi", primo periodo, modificare e integrare come di seguito:

"La disciplina specifica del perimetro prestazionale richiesto da ciascuna struttura dell'Amministrazione capitolina coinvolta è individuata in appositi Disciplinari **che dovranno essere redatti a cura delle singole strutture committenti e allegati allo schema di Contratto**".

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario poiché "Quanto indicato nella proposta di deliberazione risulta esauriente e pertanto non necessita di ulteriori specificazioni".

Osservazione 6:

All'Allegato A), p. 3, dopo il paragrafo “Disciplinari Operativi”, inserire il seguente paragrafo:

“Strumenti di garanzia a tutela degli utenti.

Per i servizi erogati al pubblico, ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 2 c. 461 della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), i rapporti con le associazioni dei consumatori e degli utenti legalmente costituite saranno gestiti mediante il Tavolo permanente di confronto di cui alla DGC n. 67/2015 (Protocollo di intesa tra Roma Capitale, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente), con il supporto dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei Servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS).

Il Contratto dovrà prevedere e specificare i criteri per l'individuazione di tutti gli strumenti a garanzia dell'utenza, inclusa l'adozione delle Carte della Qualità dei Servizi che devono essere redatte a cura dei soggetti gestori - definendone i contenuti minimi, i principi generali, i tempi e le condizioni di aggiornamento - nonché forme partecipate di monitoraggio e controllo da parte dei cittadini-utenti. Il Contratto deve inoltre prevedere l'istituzione di indennizzi a favore degli utenti per il mancato conseguimento degli standard specifici di qualità, che dovranno essere adeguatamente pubblicizzati anche nella Carta della Qualità dei Servizi”.

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto “La proposta di deliberazione riguarda le linee per la redazione dei contratti di servizio per le società strumentali e non per i servizi pubblici locali”.

Osservazione 7:

All'Allegato A), p. 3, dopo il paragrafo “Strumenti di garanzia a tutela degli utenti”, inserire il seguente paragrafo:

“Partecipazione dei Municipi.

I Contratti di servizio prevedono, in ordine alla erogazione dei servizi offerti, adeguate modalità informative tra Amministrazione centrale e Municipi volte in particolare ad assicurare ai medesimi un ruolo attivo nell'attività di monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di servizio e sull'adempimento degli obblighi contrattuali del soggetto gestore. I Contratti di servizio prevedono che i Municipi possano, utilizzando proprie risorse disponibili allo scopo, stipulare contratti per la fornitura di prestazioni aggiuntive e integrative rispetto a quelle già previste dai Contratti di servizio stessi e alle stesse condizioni”.

Il Dipartimento Partecipate ha espresso parere contrario in quanto “La proposta di deliberazione riguarda le linee per la redazione dei contratti di servizio per le società strumentali e non per i servizi pubblici locali”.

OSSERVAZIONI SU AEQUA ROMA

Osservazione 8:

All'Allegato A), p. 4, paragrafo "Linee di Attività", aggiungere un ulteriore punto all'elenco:

“ - gestione amministrativa e contabile dell'utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale”.

Parere del **Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative: favorevole.**

OSSERVAZIONI SU RISORSE PER ROMA

Osservazione 9:

All'Allegato A), p. 6, paragrafo "Linee di Attività", aggiungere il seguente ulteriore punto all'elenco:

“ - gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale”.

Il **Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative** ha espresso parere **favorevole**.

Sul punto, il Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, con nota prot. QN/30947/2023, ha precisato che la suddetta attività “riguarda solo il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative”.

Osservazione 10:

All'Allegato A), p. 6, paragrafo "Linee di Attività", aggiungere il seguente ulteriore punto all'elenco:

“ - servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale”.

Il **Dipartimento Centrale Appalti** ha espresso parere **favorevole**.

OSSERVAZIONI SU ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA'

Osservazione 11:

All'Allegato A), p. 7, paragrafo "Obiettivi", secondo periodo, integrare come di seguito:

“Il Contratto di servizio dovrà innovare rispetto al precedente in relazione **all'eventuale operazione straordinaria di fusione per l'incorporazione di Roma Metropolitane e agli** interventi di potenziamento della mobilità sostenibile volti ed ottenere benefici ed effetti positivi sulla viabilità e sugli spostamenti in tutta l'area metropolitana, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da Roma Capitale (PRG, PGTU, PUMS, ecc.)”.

Il **Dipartimento Mobilità sostenibile e Trasporti** ha espresso parere **contrario**, in quanto “l'operazione di fusione per incorporazione di Roma Metropolitane all'interno di Roma Servizi per la Mobilità è ancora in fase di definizione. Il Contratto di servizio, allo stato attuale, non consente l'analitica perimetrazione delle linee prestazionali da affidare”

Osservazione 12:

All'Allegato A), p. 7, paragrafo “Obiettivi”, terzo periodo, integrare come di seguito:

“Nel più ampio contesto di mobilità sostenibile, la Sharing Mobility deve rappresentare la parte essenziale nello sviluppo sostenibile della città per una mobilità «a misura di cittadino», altamente tecnologica e a basso impatto ambientale. **Il nuovo Contratto di servizio dovrà prevedere, oltre al servizio di Car Sharing comunale esistente, anche la possibilità di riattivazione del Bike Sharing comunale station based.** Fondamentale dovrà essere il supporto a Roma Capitale nel monitoraggio degli operatori privati dei servizi Sharing a flusso libero, secondo le linee guida approvate dall'Amministrazione”.

Il **Dipartimento Mobilità sostenibile e Trasporti** ha espresso parere **contrario** in quanto “al momento non sussistono i presupposti di sostenibilità economico-finanziaria di una gestione diretta del servizio di bike-sharing capitolino. L'attuale assetto amministrativo non consente di finanziare il servizio di bike-sharing a postazione fissa mediante il ricorso ai corrispettivi derivanti dagli impianti pubblicitari installati sul territorio, poiché alla data odierna non sono stati ancora assunti i provvedimenti attuativi del Regolamento dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari, di cui alla D.G.C. 243/2017.

Nell'ottica dei servizi di sharing mobility, che il Contratto di servizio intende disciplinare, è previsto il ruolo di Roma Servizi per la Mobilità quale soggetto deputato al monitoraggio dei servizi erogati da operatori privati, ivi inclusi gli operatori di bike sharing”.

Osservazione 13:

All'Allegato A), p. 7, paragrafo “Obiettivi”, quarto periodo, integrare come di seguito:

“Dovrà essere data attuazione ai vari interventi connessi allo sviluppo delle tecnologie di Intelligent Transport System, adottando soluzioni tecnologiche ed architetture finalizzate ad aumentare la conoscenza della domanda/offerta del trasporto pubblico locale e del trasporto privato, a potenziare e migliorare il controllo degli accessi nelle ZTL e ad efficientare le attività di gestione del traffico veicolare, anche per definire in maniera migliore le politiche trasportistiche di Roma Capitale. **Le informazioni acquisite dalle tecnologie dovranno essere elaborate e rese disponibili in tempo reale sulla piattaforma MaaS che Roma Servizi per la Mobilità dovrà gestire e aggiornare in qualità di Integrator dei dati**”.

Il **Dipartimento Mobilità sostenibile e Trasporti** ha espresso parere **contrario** in quanto “le attività dell'intervento MaaS non dipendono esclusivamente da Roma Capitale ma sono svolte, in stretta collaborazione, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale”.

Osservazione 14:

All'Allegato A), p. 7, paragrafo “Obiettivi”, primo periodo, modificare come di seguito:

“Il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. dovrà tenere **conto** dell'evoluzione normativa nei settori di competenza verificatasi negli ultimi anni, nonché della forte spinta tecnologica che ha determinato la crescente

infrastrutturazione del territorio di nuove tecnologie a supporto del processo decisionale connesso alla mobilità cittadina e dell'operatività relativa ai servizi al pubblico”.

Il **Dipartimento Partecipate** ha espresso parere **favorevole** (trattasi di refuso).

OSSERVAZIONI SU ZETEMA

Osservazione 15:

All'Allegato A), p. 8, paragrafo “Oggetto”, lett.f), modificare e integrare come di seguito:

“f) ogni ulteriore attività relativa a servizi connessi, direttamente o indirettamente, al Turismo, e alla Cultura. ~~e ai Grandi Eventi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura ed al funzionamento del comitato promotore ad Expo 2030~~”.

Osservazione 16:

All'Allegato A), p. 8, paragrafo “Oggetto”, dopo l'elenco puntato, aggiungere il seguente capoverso:

“Oggetto del Contratto sono altresì le attività relative ai servizi connessi, direttamente o indirettamente, agli Eventi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura e al funzionamento del comitato promotore ad Expo 2030”.

Il **Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda (osservazioni n. 15 e 16)** ha espresso parere **contrario** in quanto “La formulazione della lettera f) presente nella proposta di Deliberazione n. 131/2022 (RC/34593/2022), in forma di clausola di chiusura, volta a ricomprendere nell'oggetto del Contratto “ogni ulteriore attività relativa a servizi connessi, direttamente o indirettamente, al Turismo, alla Cultura e ai Grandi Eventi”, appare coerente con la trasversalità degli ambiti e dei settori delle diverse Strutture Capitoline firmatarie del Contratto di servizi. Si rappresenta, peraltro, che le attività di coordinamento correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura di Roma Capitale ad ospitare EXPO 2030 ed al funzionamento del comitato promotore sono assegnate all'Ufficio di Gabinetto, come da Deliberazione di G.C. n. 174 del 20.05.2022, e non al Dipartimento Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda”.

Osservazione 17:

All'Allegato A), p. 8, paragrafo “Oggetto”, dopo l'elenco puntato, aggiungere il seguente capoverso:

“Zetema potrà svolgere servizi aggiuntivi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di catalogazione e inventariazione, ricerche di mercato, studi socioeconomici, attività didattiche, attività di editoria, realizzazione di attività promozionali, organizzazione di spettacoli, manifestazioni, mostre ecc., commercio, ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande”.

Il **Dipartimento Attività Culturali** ha espresso parere **favorevole**.

La Giunta Capitolina, nella seduta del 2 marzo 2023, preso atto delle suddette valutazioni, accoglie le modifiche proposte dall'ACoS con le osservazioni nn. 8, 9, 10, 14 e 17 per le quali gli Uffici hanno reso parere favorevole e si dichiara favorevole all'ulteriore corso della proposta nel testo così modificato.

Dato atto che

le Commissioni Capitoline Permanenti I - Bilancio e III - Mobilità – nelle sedute del 14 dicembre 2022 – VI – Cultura, Politiche giovanili e lavoro e VIII – Urbanistica – nelle sedute del 15 dicembre 2022 – e VII – Patrimonio – nella seduta del 25 gennaio 2023, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti responsabili dei Servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., in ordine agli emendamenti approvati;

Visti

il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175;

l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016;

l'art. 142 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

lo Statuto di Roma Capitale di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

il Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022;

tutto ciò premesso e considerato,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare le linee guida di seguito riportate nell'Allegato A), al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, concernenti gli indirizzi per la redazione dei Contratti di servizio tra Roma Capitale e le Società Aequa Roma S.p.A., Risorse per Roma S.p.A., Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. e Zètema Progetto Cultura S.r.l., quali soggetti affidatari in house di servizi strumentali, ai sensi dell'art. 14 della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19 del 5 aprile 2022.

ROMA



ALLEGATO A

LINEE GUIDA CONCERNENTI GLI INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E LE SOCIETÀ AEQUA ROMA S.P.A., RISORSE PER ROMA S.P.A., ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ S.R.L. E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

PREMESSE E INDIRIZZI GENERALI

L'art. 14 comma 1 del Regolamento sulla Governance delle società e degli organismi partecipati e del controllo analogo (di seguito Regolamento) di Roma Capitale, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 19 del 05/04/2022, prevede che la disciplina dei rapporti tra Roma Capitale e le Società soggette a controllo analogo per la produzione dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali è di norma regolata da Contratti di servizio e/o affidamento, di durata almeno triennale, che costituiscono pertanto strumento di pianificazione aziendale.

Il comma 2 dello stesso articolo del Regolamento indica che i Contratti di servizio devono essere stipulati tenendo conto delle Linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina e nel rispetto dei diversi documenti programmatici emanati dalla stessa, afferenti l'affidamento di servizi pubblici locali e l'affidamento di servizi strumentali.

Il Contratto di servizio nell'in house è sia una modalità con cui si esercita il "controllo analogo", sia uno strumento di regolazione contenente meccanismi di incentivazione che promuovano gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del gestore pubblico.

Di seguito sono declinati, per argomenti, i contenuti minimi e gli indirizzi comuni ai Contratti di servizio con le società strumentali, nonché singole schede di dettaglio specifiche per ogni singolo contratto.

La relazione di congruità economica

La relazione di congruità economica, rilasciata dalle strutture committenti, costituisce parte integrante del provvedimento di approvazione dello schema di Contratto di servizio e, in linea con le previsioni normative e giurisprudenziali vigenti, contiene la valutazione preventiva della stazione appaltante sull'offerta presentata dalla società partecipata, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Standard qualitativi e quantitativi

Il contratto deve individuare gli indicatori (standard) di qualità e di quantità dei servizi resi, indicando i livelli minimi di erogazione dei medesimi ed eventualmente gli obiettivi di miglioramento da attribuire alla società.

Corrispettivi e modalità di pagamento

Il corrispettivo contrattuale, oltre a rispettare i principi di economicità di cui al precedente paragrafo, dovrà garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società in house.

ROMA



A tal fine il contratto dovrà prevedere la cadenza periodica di erogazione dei corrispettivi nonché i parametri puntuali con i quali gli stessi vengono determinati nell'ipotesi di prestazioni aggiuntive non originariamente previste nel contratto, sulla base di specifiche esigenze delle Strutture di Roma Capitale, ferma restando la relazione di congruità descritta nel precedente paragrafo.

Controllo, monitoraggio e sanzioni

Gli adempimenti previsti nel Contratto sono sottoposti, per quanto di competenza dell'Ente affidante, al controllo e al monitoraggio delle Strutture capitoline sottoscrittrici, con riferimento ai livelli qualitativi e quantitativi dei servizi erogati, secondo una modalità definita, al fine di rilevare gli eventuali scostamenti tra le prestazioni eseguite e gli obiettivi prefissati.

L'affidatario è tenuto a fornire una rendicontazione periodica articolata per specifici servizi e attività tramite criteri di separazione contabile.

Il Contratto deve prevedere l'applicazione di penali nei confronti dell'affidatario in caso di inadempienze alle previsioni contrattuali, applicate a seguito del monitoraggio di cui sopra, impegnando la società partecipata a determinare un meccanismo sanzionatorio che incida sulla parte variabile della retribuzione dei propri dirigenti allo scopo di salvaguardare il bilancio di Roma Capitale.

L'entità delle penali, a cura della struttura committente, deve essere fissata in relazione a specifici parametri di riferimento.

I Contratti potranno prevedere l'istituzione di un Organismo paritetico di verifica e di controllo costituito dall'Amministrazione e dalla Società.

Tale organismo sarà preposto:

- alla definizione delle modalità di monitoraggio risultati (come da specifici indicatori di risultato fissati dal Contratto stesso);
- alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività regolate dal Contratto;
- alla verifica dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati;
- alla risoluzione di eventuali controversie;
- alla verifica contabile connessa alla riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie derivanti dagli obblighi contrattuali.

Adeguamenti contrattuali

Il Contratto deve prevedere che, qualora dovessero intervenire novelle normative che incidano su punti qualificanti dell'accordo, le parti possano dirimere e prevenire eventuali contenziosi adeguando il Contratto stesso alle nuove eventuali sopraggiunte disposizioni normative.

Clausole generali

Il Contratto deve contenere una clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. con l'indicazione circostanziata dei gravi motivi che giustificano la risoluzione dello stesso.

Nelle clausole di carattere generale dovranno essere contemplati articoli relativi a:

- anticorruzione e trasparenza, recependo disposizioni e adempimenti di legge, e disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.T.) di Roma Capitale;
- trattamento dati e privacy, secondo le indicazioni dell'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati di Roma Capitale;

ROMA



- modalità di soluzione delle controversie.

Disciplinari operativi

La disciplina specifica del perimetro prestazionale, richiesto da ciascuna struttura dell'Amministrazione capitolina coinvolta, è individuata in appositi Disciplinari approvati, successivamente all'approvazione dello schema di contratto, a cura delle singole Strutture committenti.

La definizione dei Disciplinari operativi avviene sulla base degli schemi degli elaborati tecnico-economici e condivisi tra Amministrazione e soggetti affidatari, funzionali alla individuazione delle macroaree di attività indicate nello schema di contratto.

In base alla declinazione specifica degli obiettivi di competenza di ciascuna singola struttura sottoscrittrice, vengono specificamente definite le prestazioni richieste con particolare riferimento alla dimensione e alle modalità quali-quantitative dell'offerta, per tutta la durata del Contratto stesso.

Per ciascun servizio sono indicati almeno:

- il volume complessivo delle prestazioni;
- l'articolazione delle prestazioni con la specificazione dell'estensione, della frequenza e delle caratteristiche qualitative dell'offerta;
- le procedure di revisione dei livelli quantitativi dei servizi e l'impatto sulle condizioni economiche e finanziarie del Contratto di servizio;
- il costo del servizio con riferimento alle sue principali componenti e alle diverse parti in cui si articola lo stesso servizio con l'indicazione delle risorse impiegate.

Resta fermo che il costo del servizio è determinato nel Contratto con riferimento alle sue principali componenti e alle diverse parti in cui si articola lo stesso servizio con l'indicazione delle risorse impiegate.

Iter approvativo

Lo schema di contratto è approvato dalla Giunta Capitolina, sentite le Commissioni Consiliari competenti che si esprimono entro e non oltre dieci giorni dall'acquisizione dello schema medesimo, in ordine alla coerenza del contratto alle linee guida approvate dall'Assemblea Capitolina.

Nei successivi paragrafi sono individuate a mero titolo esemplificativo e non esaustivo le attività che, sulla base dello Statuto societario, possono essere oggetto di affidamento alle società strumentali di cui al presente provvedimento, nei limiti degli importi che trovano copertura finanziaria all'interno degli strumenti di programmazione dell'Ente e con le priorità che saranno individuate nei singoli atti di gestione.

ROMA



CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E AEQUAROMA S.P.A.

Obiettivi

Il nuovo Contratto di servizio 2023-2025 deve confermare e sostenere gli attuali livelli di servizio, e dovrà “focalizzarsi” e “rafforzarsi” nel proprio core business ovvero nei servizi a supporto del contrasto all’evasione/elusione dei tributi di Roma Capitale e alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali.

A tale fine dovranno essere implementate delle azioni operative trasversali, comprese la revisione del modello organizzativo e dei processi, l’incremento della professionalità e delle competenze del personale, nonché il rafforzamento dei sistemi informativi e la revisione dei processi.

In una prima fase (2023), Aequa Roma S.p.A. dovrà assicurare una maggiore capacità produttiva, il ripristino delle funzioni di Governance e formare il personale interno, che beneficerà di nuove competenze in affiancamento.

Successivamente (2024-2025), attraverso la progressiva assunzione di nuovi profili specializzati, Aequa Roma S.p.A. dovrà aumentare ulteriormente la propria capacità prestazionale in risposta ad esigenze dell’Amministrazione capitolina.

Linee di Attività

Il Contratto, ferme restando ulteriori e/o diverse esigenze dei Dipartimenti committenti e comunque nei limiti di quanto contenuto nell’oggetto sociale di Aequa Roma S.p.A., dovrà comunque garantire la continuità delle prestazioni finora svolte dalla Società in favore di Roma Capitale.

In maniera indicativa e non esaustiva, dovrà pertanto disciplinare le seguenti tipologie di attività a supporto delle Strutture committenti:

- contrasto all’evasione/elusione delle entrate tributarie e patrimoniali;
- supporto all’accertamento e riscossione delle entrate, comprese quelle attinenti alle procedure in materia urbanistica;
- verifica e controllo dell’applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);
- bonifica e aggiornamento delle banche dati;
- verifica dei crediti e delle richieste di agevolazione presentate dai contribuenti;
- gestione dei servizi strumentali all’attività di accertamento e formazione dei ruoli e degli atti ingiuntivi;
- gestione del contenzioso indotto dall’azione di recupero dell’evasione e dell’elusione;
- partecipazione dell’ente al controllo e all’accertamento dell’evasione fiscale;
- gestione dei ricorsi amministrativi, con riguardo al procedimento sanzionatorio per infrazioni al Codice della Strada elevate dagli ausiliari del traffico di competenza dell’UTG;
- gestione dei ricorsi presso il Giudice di Pace, in ordine alle attività scaturenti dalla presentazione, da parte dei possibili trasgressori, dei ricorsi ex art. 22 Legge n. 689/81, ex artt. 6 e 7 D.Lgs. 150/2011 ed ex artt. 615 e 617 c.p.c.;
- lavorazione delle sentenze, delle spese di lite scaturenti dal sopra citato contenzioso in merito alle sanzioni amministrative ai sensi del Codice della Strada;
- servizi ai cittadini e alle imprese di front e back office connessi;
- gestione amministrativa degli impianti relativi al settore Affissioni e Pubblicità esistenti nel settore attraverso l’implementazione dello sportello alle imprese pubblicitarie, nelle verifiche finalizzate alla definizione delle scadenze, delle conseguenze all’abusivismo, delle revoche e delle rimozioni, nella riscossione e recupero del canone di pubblicità, con determinazione degli importi, bollettazione e verifica dei pagamenti nel supporto alle attività connesse alle fasi del contenzioso, tramite scarico degli atti;

ROMA



- attività di supporto, per accertamento e riscossione dei canoni, al Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative;
- gestione amministrativa e contabile dell'utenza del patrimonio immobiliare di Roma Capitale;
- assistenza ai Municipi per migliorare la capacità di riscossione delle entrate.

Durata

Il Contratto, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi precedentemente indicati, avrà una durata preferibilmente di tre anni.

ROMA



CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E RISORSE PER ROMA S.P.A.

Obiettivi

Con il nuovo Contratto di servizio 2023-2025 la Società, oltre a confermare e sostenere l'attuale livello di servizio, dovrà "focalizzarsi" e "rafforzarsi" nel proprio core business ovvero il campo dei servizi di ingegneria e nella progettazione e pianificazione territoriale e urbanistica, dedicandosi anche alle attività a valore aggiunto per l'Amministrazione quali la gestione delle pratiche amministrative per i Condoni Edilizi e nella manutenzione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

Per raggiungere questi sfidanti obiettivi dovranno essere implementate delle azioni operative trasversali, quali la revisione del modello organizzativo e dei processi, l'incremento della professionalità e competenze del personale e, infine, il rafforzamento dei sistemi informativi.

In una prima fase (2023), la Società dovrà assicurare una maggiore capacità produttiva, il ripristino delle funzioni di Governance e formare il personale interno che beneficerà di nuove competenze in affiancamento.

Successivamente (2024-2025), attraverso la progressiva assunzione di nuovi profili specializzati, con le modalità individuate da Roma Capitale nell'ambito dei propri strumenti di programmazione, Risorse per Roma S.p.A. dovrà aumentare ulteriormente la propria capacità prestazionale in risposta ad esigenze dell'Amministrazione capitolina.

Linee di Attività

Il Contratto, ferme restando ulteriori e/o diverse esigenze dei Dipartimenti committenti e comunque nei limiti di quanto contenuto nell'oggetto sociale della Società, dovrà comunque garantire la continuità delle prestazioni finora svolte in favore di Roma Capitale.

In maniera indicativa e non esaustiva, dovrà pertanto disciplinare le seguenti tipologie di attività:

- Attività Tecniche (Servizi Tecnici di ingegneria e urbanistica).
- Attività di Supporto Amministrativo e Gestionale.
- Condoni Edilizi.
- Espropri.
- Affrancazione del vincolo convenzionale dal prezzo massimo di cessione e trasformazione dei Piani di Zona da diritto di superficie a diritto di proprietà.
- Assistenza per le trasformazioni nei Piani di Zona dal diritto di superficie alla proprietà.
- Due Diligence Tecnico – Legali.
- Stime Immobiliari.
- Regolarizzazioni Edilizie e Catastali.
- Supporto Tecnico e Amministrativo per l'alienazione di immobili.
- Supporto Tecnico per la manutenzione ordinaria degli immobili ERP.
- Valorizzazione e utilizzo immobili di proprietà di Roma Capitale.
- Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di Roma Capitale.
- Servizio di portierato e prima accoglienza nelle sedi istituzionali di Roma Capitale.
- Censimento, in accordo con la Polizia Municipale, dei nuclei familiari presenti nei Piani di Zona revocati.
- Attività di supporto al Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative.

Durata

Il Contratto, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi precedentemente indicati, avrà una durata preferibilmente di tre anni.

ROMA



CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E ROMA SERVIZI PER LA MOBILITÀ S.R.L.

Obiettivi

Il nuovo Contratto di servizio tra Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità S.r.l. dovrà tenere conto dell'evoluzione normativa nei settori di competenza verificatasi negli ultimi anni, nonché della forte spinta tecnologica che ha determinato la crescente infrastrutturazione del territorio di nuove tecnologie a supporto del processo decisionale connesso alla mobilità cittadina e dell'operatività relativa ai servizi al pubblico.

Il Contratto di servizio dovrà innovare rispetto al precedente in relazione ad interventi di potenziamento della mobilità sostenibile volti ad ottenere benefici ed effetti positivi sulla viabilità e sugli spostamenti in tutta l'area metropolitana, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione approvati da Roma Capitale (PRG, PGTU, PUMS, ecc.).

Nel più ampio contesto di mobilità sostenibile, la Sharing Mobility deve rappresentare la parte essenziale nello sviluppo sostenibile della città per una mobilità «a misura di cittadino», altamente tecnologica e a basso impatto ambientale. Fondamentale dovrà essere il supporto a Roma Capitale nel monitoraggio degli operatori privati dei servizi Sharing a flusso libero, secondo le Linee guida approvate dall'Amministrazione.

Dovrà essere data attuazione ai vari interventi connessi allo sviluppo delle tecnologie di Intelligent Transport System, adottando soluzioni tecnologiche ed architetture finalizzate ad aumentare la conoscenza della domanda/offerta del trasporto pubblico locale e del trasporto privato, a potenziare e migliorare il controllo degli accessi nelle ZTL e ad efficientare le attività di gestione del traffico veicolare, anche per definire in maniera migliore le politiche trasportistiche di Roma Capitale.

Benefici complessivi sulla mobilità di tutta l'area metropolitana dovranno derivare dal supporto all'Amministrazione nella progettazione delle nuove linee tranviarie che completeranno, per tale modalità di trasporto, lo scenario di piano del PUMS, dalla installazione di park bike all'interno delle stazioni metropolitane individuate e dall'implementazione, sia a livello progettuale che realizzativo, delle isole ambientali della rete ciclabile e delle infrastrutture di fermata.

Linee di Attività

L'affidamento, da regolare con specifici Allegati tecnici, verte sulle seguenti linee di attività di seguito distinte per macroaree in:

- Pianificazione, Ingegneria, Investimenti e Finanziamenti Internazionali.
- Regolazione e Monitoraggio dei Servizi di Trasporto e dei Servizi Complementari.
- Sistema Integrato del controllo del traffico.
- Servizi relativi alla mobilità pubblica e privata.
- Supporto al Servizio di Trasporto per persone con disabilità.
- Supporto al Servizio di Trasporto Scolastico.
- Servizi di informazione e comunicazione istituzionale.

Durata

Il contratto avrà validità preferibilmente triennale.

ROMA



CONTRATTO DI SERVIZIO TRA ROMA CAPITALE E ZÈTEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.

Obiettivi

Gli obiettivi previsti nel Contratto di servizio, riferiti all'efficienza, produttività, qualità e quantità dei servizi, devono essere espressi sotto forma di parametri ed indicatori tecnico-economici quantificabili, verificabili e confrontabili.

Oggetto

Il Contratto disciplina i rapporti intercorrenti tra Roma Capitale, per il tramite dei singoli Dipartimenti e Strutture committenti, e Zètema Progetto Cultura S.r.l. per l'espletamento, da parte di quest'ultima, dei servizi strumentali alle attività funzionali delle suddette articolazioni organizzative.

In generale, i servizi strumentali oggetto del contratto, riguardano le seguenti macro-voci di intervento così come individuate nello Statuto:

- a) l'esercizio di attività e la realizzazione di iniziative volte a valorizzare i beni artistici e culturali in ambito cittadino e nazionale anche mediante la gestione di musei e biblioteche, la valorizzazione delle aree archeologiche e monumentali, delle fontane artistiche ed ornamentali, di sale teatrali e, in generale, l'esercizio di tutte le attività strumentali alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale quali mostre, manifestazioni culturali e di spettacolo;
- b) la progettazione urbanistica, ambientale ed architettonica, strutturale, di interventi di restauro e di consolidamento, nonché ogni attività connessa;
- c) il restauro, la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di beni monumentali, archeologici ed artistici;
- d) gestione di impianti sportivi per la progettazione, l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione di eventi sportivi, culturali, turistici e legati alla moda, anche all'interno degli stessi;
- e) attività di promozione e gestione nel settore della Moda attraverso azioni che favoriscano lo studio e lo sviluppo della espressione creativa contemporanea nel settore della Moda sul territorio di Roma Capitale;
- f) ogni ulteriore attività relativa a servizi connessi, direttamente o indirettamente, al Turismo, alla Cultura e ai Grandi Eventi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tutte le attività correlate alla gestione di servizi a supporto del processo di candidatura ed al funzionamento del Comitato promotore ad Expo 2030.

Zètema potrà svolgere servizi aggiuntivi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di catalogazione e inventariazione, ricerche di mercato, studi socio-economici, attività didattiche, attività di editoria, realizzazione di attività promozionali, organizzazione di spettacoli, manifestazioni, mostre, organizzazione di sfilate di moda ed eventi legati al settore moda, commercio, ristorazione con somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Corrispettivi e modalità di pagamento

I corrispettivi, o gli introiti per i servizi a domanda individuale, sono stabiliti in termini complessivi, distinti per ciascuna delle linee di attività o servizio. Gli introiti sono composti dal complesso dei corrispettivi e da altri eventuali ricavi da servizi aggiuntivi.

Il Contratto ed i singoli disciplinari di incarico approvati dalle competenti Strutture dovranno prevedere le modalità con le quali Zètema concorre, mediante servizi aggiuntivi nei limiti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016, alla copertura dei piani economici finanziari societari.

ROMA



Tra i servizi aggiuntivi potranno essere annoverati quelli relativi ai servizi di ristorazione, di caffetteria, di guardaroba, di didattica; i servizi di accoglienza ed informazione; i servizi di gestione delle aperture straordinarie degli spazi culturali; i servizi di gestione dei punti informativo-turistici, nei quali dovrà essere garantita l'accessibilità ai turisti con disabilità motoria o sensoriale (ciechi, ipovedenti, sordi o ipoudenti) attraverso la rimozione di eventuali barriere architettoniche e senso-percettive, la costruzione di rampe per l'accesso fisico alle infrastrutture, e la predisposizione di materiale in braille, servizi di audiodescrizione e sottotitolazione, QR Code con contenuti accessibili, nonché di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni) qualificato in modalità sincrona, ogni ulteriore elemento ritenuto utile al conseguimento del predetto obiettivo, e la corretta interazione e l'accoglienza delle persone con disabilità da parte del personale operante nei P.I.T.; i servizi di funzionamento delle card turistico-culturali, e più in generale tutti i servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico.

Il Contratto potrà prevedere che Zètema possa concordare con Roma Capitale l'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal Contratto di servizio, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente concedente, ferma restando la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della società.

Nel Contratto di servizio vengono definiti i tempi e le modalità di pagamento, finalizzati a garantire l'equilibrio economico-finanziario della società.

Durata

Il Contratto di servizio ha durata preferibilmente triennale.

(OMISSIS)

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata la stessa Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 22 voti favorevoli, 5 contrari e l'astensione delle Consigliere De Gregorio e Leoncini.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Caudo, Celli, Converti, Corbucci, Fermariello, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Melito, Palmieri, Parrucci, Stampete, Trabucco, Trombetti e Zannola.

Hanno espresso voto contrario i Consiglieri De Santis, Di Stefano, Meleo, Quarzo e Rocca.

La presente deliberazione assume il n. 64.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
S. CELLI – C. BARBATI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 14 aprile 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 28 aprile 2023.

Li, 14 aprile 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE

F.to: L. Massimiani